

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
OMCT, Via Cantonale,
Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
info@omct.ch
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
Dr. Med. Vincenzo Liguori
Pian Scairolo 34 a
6915 Lugano-Noranco
Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
Coordinatore Responsabile
Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
mario.bianchetti@usi.ch
Assistente di redazione
Dr. Med. Gregorio Milani
milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
PD Dr. Med. Christian Candrian
Dr. Med. Mauro Capoferri
Dr. Med. Fabio Cattaneo
PD Dr. Med. Christian Garzoni
Dr. Med. Curzio Solcà
Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex

Fotocomposizione-stampa e spedizione
Tipografia Poncioni SA,
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
(tribunamedica@poncioni.biz)
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
Zürichsee Werbe AG
Fachmedien
Laubisrütistrasse 44
8712 Stäfa
Telefono 044 928 56 53
tribuna@fachmedien.ch
www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
Fr. 144.– (11 numeri)
Medici Assistenti Fr. 48.–

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Calcio e vitamina D	225
Prescrizione di vitamina D da parte dei pediatri in Svizzera	228
M. Santi, M.G. Bianchetti, M. Janner, G.D. Simonetti, S.A.G. Lava	
La terapia chirurgica dell'obesità quando è utile, efficace e pericolosa?	231
A. Guerra	
Patologia in pillole,	241
G.M. Castro, S.L. Parvex	
Novità dalla Cochrane Library,	244
G. Treglia	
Il cammino della medicina: sovverte filosofia e sacre scritture	248
lo scienziato più grande della storia, V. Liguori	

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	250
Offerte e domande d'impiego	250
Assemblea generale autunnale OMCT	251
Corso aggiornamento regionale – Reumatologia	252

12 anni al timone dell'OMCT: senza mai perdere la rotta

Care Colleghe e cari Colleghi,

aprofitto di questa occasione per tracciare un bilancio della mia attività presidenziale all'Ordine dei medici del Canton Ticino: potrebbe essere il mio ultimo editoriale da Presidente se questa sarà la vostra volontà, mentre se mi rieleggerete (e ne sarei contento e onorato), vi garantisco immutato impegno e carisma nel portare avanti i nostri valori in un mondo sanitario sempre più complesso e sempre più pressante.

Le sfide in questi anni non sono certo mancate per noi medici, soprattutto per ripristinare la serenità nei nostri studi medici e la fiducia dei nostri pazienti, sempre più minata da scelte politiche che seguono logiche diverse da quelle che governano la nostra bella professione e che tendono a trasformarci in funzionari al servizio dello Stato, allontanandoci dai nostri doveri, etici e deontologici, dai nostri rischi e anche dalle nostre responsabilità.

Siamo sempre più vittime della burocrazia, che ci toglie il tempo per il paziente, sempre più limitati nella nostra libertà decisionale da criteri economicisti, sempre più rimessi in discussione da periti assicurativi dalla dubbia parzialità e scoraggiati da tagli più o meno scritti sulla nostra remunerazione, che oltre a non riconoscere il valore del nostro lavoro, lasciano presagire che non si riconosca, o non si voglia riconoscere, quali siano le vere cause dell'aumento dei premi di cassa malati e le vere sfide politiche del futuro, impedendo di trovare soluzioni e misure davvero in grado di far fronte alle accresciute esigenze della cura dei cittadini-pazienti. Il Consiglio Direttivo dell'OMCT in un contesto di acque agitate e talvolta anche torbide non perde il controllo della sua imbarcazione e, negli ultimi anni, ci siamo mossi su più fronti per permettere ai medici di lavorare con la ritrovata serenità a favore dei nostri pazienti.

A chi ha seguito da vicino l'attività ordinistica non sarà sfuggita la continua ricerca di rapporti costruttivi con le assicurazioni malattia, anche dopo la grande vittoria al Tribunale Federale sul VPT (2013-2014-2015-2016-2017-2018), una prima storica in Svizzera. Il Tribunale Federale ha confermato le nostre ragioni, pur decretando un parziale rimborso relativo al 2012, che non ci siamo tirati indietro dall'onorare in tempi anche ristretti.

Anzi il pretesto del rimborso è stata un'occasione privilegiata per incontrare singolarmente i rappresentanti di ciascun assicuratore e per discutere con loro non solo di tariffe, ma anche di prestazioni, di qualità della medicina e soprattutto per tessere importanti conoscenze e relazioni utili ad affrontare quei casi più complicati che richiedono sensibilità e fiducia in noi medici da parte degli assicuratori LAMal. Evidentemente quanto da noi rimborsato dovrà essere utilizzato per il contenimento dei premi di cassa malati esclusivamente in Ticino. Su questo punto abbiamo avuto rassicurazioni dagli assicuratori, ma vigileremo!

Come Ordine abbiamo garantito un costante e attento impegno politico istituzionale a livello cantonale tramite l'instaurazione di buoni rapporti con l'Ufficio di sanità e una partecipazione attiva e proattiva nei dossier di politica sanitaria, a favore, fra l'altro, di una pianificazione ospedaliera che tenga conto delle realtà periferiche, che necessitano di una medicina di prossimità e che abbia nel contempo rispetto per la medicina privata, la formazione professionale (mozione Praxisassistenten) e della medicina preventiva (sostegno alla mozione dei colleghi GHISLA e PEDUZZI per lo screening cantonale dei tumori del colon).

Non è neppure mancato in questi anni la nostra continua analisi critica del sistema di fissazione dei premi di Cassa malati e delle loro Riserve eccedentarie (iniziativa cantonale urgente da me promossa), così come la Tutela del Segreto Professionale di fronte a scelte legislative che vogliono trasformare noi medici in meri ausiliari di Polizia perseguendo l'obiettivo di un cieco giustizialismo che non tiene conto dei numerosi e pesanti effetti collaterali sui diritti dei pazienti e sul corretto svolgimento del nostro mandato. Su quest'ultimo tema è attualmente pendente al Tribunale Federale un nostro ricorso che chiede la verifica della legalità di una norma cantonale che impone al medico di denunciare il proprio paziente che rivela essere l'autore o la vittima di un reato contro la vita o l'integrità delle persone.

Il Segreto Professionale è la base su cui si fonda e si sviluppa una relazione terapeutica e qui mi piace ricordare la metafora espressa da una nostra Collega francese, la Dr.ssa Anne Leçu, la quale nel suo libro "Le secret médical, vie et mort", edito dalla cerf nel 2016, descrive il segreto come un velo che va a porsi sulla nudità del paziente di fronte al suo medico curante. Togliarlo cor-

risponderebbe a lasciare in vista questa nudità con il rischio che il paziente si copra e non permetta più di accedere a informazioni necessarie che permettano di porre una diagnosi corretta e di instaurare una terapia.

L'attenzione dell'OMCT si è rivolta anche al livello federale tramite la partecipazione diretta alle consultazioni messe in atto dal Dipartimento Federale dell'Interno su modifiche di leggi e ordinanze sanitarie e tramite la presenza e la partecipazione costante e proattiva negli organi della FMH (Assemblea dei Delegati e Camera Medica) contribuendo all'evolversi di dossier importanti, come per esempio più recentemente il progetto TARCO e la presa di posizione chiara contro l'integrazione nel Codice deontologico delle recenti Direttive ASSM.

Non posso qui dimenticare la KKA/CMC (Conferenza delle Società Mediche Cantionali) di cui abbiamo avuto come OMCT la co-presidenza fino a pochi mesi fa con il collega e amico Dr. Med. Fiorenzo Caranzano, che qui ringrazio per la sua grande dedizione, competenza e impegno e, anche per